

paese. Nei molini lungo il basso Isonzo e lungo il Vipacco vien macinata la maggior parte dei cereali consumati nella Carsia e nell'Istria.

Industrie.

L'industria manifatturiera ha limitato sviluppo tanto nel Litorale come nella Carniola, e i suoi prodotti sono quasi tutti consumati nel paese, fatta eccezione delle ferramenta, dei cuoiami, e di alcuni tessuti che però formano oggetto di esportazione non rilevante. I principali centri industriali sono Gorizia, Haidenschaft, Laibach, Zwischenwässern, Laak e Stein.

L'industria metallurgica, quasi nulla nel Litorale, nella Carniola non fiorisce che per alcune specialità; ad Idria quella del mercurio (le miniere più ricche d'Europa dopo quella d'Almaden in Spagna): quella del ferro nell'alta Sava, ad Assling, a Kropp, a Steinbüchl e a Neumarktl, e ad Eisern nella valle dello Soura.

Lungo la costa ha pure qualche sviluppo l'industria delle costruzioni navali: il cantiere del Lloyd e quello di S. Rocco presso Trieste e altri a Rovigno, Fiume e Lussin-piccolo ne sono i centri principali.

Rete stradale.

La regione degli altipiani o della Carsia è quella che naturalmente si presentava più opportuna per valicare la catena Giulia (1): porta d'Italia naturalmente aperta a chi risaliva il

(1) Per essa transita la strada del Piro — ora Birn, da Aidussina (Haidenschaft) a Longatico (Loitsch) — che adoperata dai Romani vuolsi sia di costruzione più antica; vi transitava anche l'altra via ro-